

## Eventi

**Seminario informativo, formativo, sulla valutazione**

Graziano Mario Valenti

All'interno del ricco ed eterogeneo panorama delle attività che la Unione Italiana per il Disegno, in linea con i principi del proprio statuto, organizza in favore dei soci e più in generale per la comunità scientifica del Disegno, le commissioni "Formazione" [1] e "Produzione scientifica e valutazione" [2], hanno lavorato in modo congiunto, per progettare e realizzare un seminario dedicato al tema della valutazione scientifica. L'evento tenutosi a Roma il 14 marzo 2024 con il titolo *Seminario informativo, formativo, sulla valutazione* è stato innanzitutto il rinnovarsi di un appuntamento – già sperimentato negli anni 2019, 2020, 2022 [3] – che periodicamente invita tutta la comunità dell'area scientifica del Disegno a una riflessione critica sulle migliori pratiche di valutazione e autovalutazione della ricerca e delle conseguenti ricadute in ambito formativo, considerandole all'interno degli scenari attuali e costruenti futuri. Il seminario è stato articolato in due parti, svolte nell'arco di una giornata. La prima parte, "informativa", ha trattato il tema della valutazione da un punto di vista generale e transdisciplinare. La seconda parte, "formativa", ha dedicato l'attenzione ad aspetti specifici della valutazione in riferimento al settore scientifico disciplinare ICAR/17 (oggi CEAR-10A).

Per ognuna delle parti del seminario sono stati individuati quattro argomenti principali, esposti e dibattuti da un ospite, due moderatori e, in diversi casi, dai partecipanti del pubblico presente. Il seminario è stato introdotto dalla presidente della UID Francesca Fatta e dalle presidenti delle commissioni "Formazione" e "Produzione scientifica e valutazione", Maria Linda Falcidieno e Rossella Salerno. La parte informativa del seminario ha avuto inizio con l'intervento di Matteo Bigongiari [4], che ha presentato alcuni punti chiave del processo di innovazione della Abilitazione Scientifica Nazionale, che sono oggetto di particolare attenzione nei lavori del CUN. Il seminario è dunque proseguito con gli interventi dei primi quattro ospiti. Marco Margarini [5], introdotto da Sandro Parrinello e Roberta Spallone, ha illustrato dati e fornito considerazioni sulla articolazione della produzione scientifica, sugli obiettivi e i principi della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), sulle prospettive evolutive della VQR e sulla metodologia e le criticità nella valutazione delle riviste scientifiche. I dati hanno mostrato che la maggior parte della produzione scientifica sottoposta alla valutazione consiste in atti di convegno, articoli in rivista e monografie. Nella precedente

VQR, gli articoli in rivista sono stati numericamente predominanti mentre le monografie hanno ricevuto valutazioni migliori nelle aree non bibliometriche. Le innovazioni della VQR 2020-2024 riguardano una definizione più ampia dei prodotti scientifici e una promozione della trasparenza e riproducibilità scientifica, collegata all'*Open Access* e *Open Science*. Margarini ha infine evidenziato l'importanza di formare i valutatori per garantire una valutazione equa, basata sulla qualità del prodotto scientifico, indipendentemente dal mezzo di pubblicazione.

Fabrizio Cobis [6], introdotto da Carlo Bianchini e Marcello Balzani, ha illustrato l'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel settore dell'università e della ricerca, con particolare riferimento alle scadenze di impegno previste per dicembre 2025. Il contributo ha sottolineato l'importanza di utilizzare le risorse in modo efficiente e rapido, cosa che rappresenta una sfida per le istituzioni italiane, i cui fattori di criticità principali sono l'attuazione e la gestione concreta delle risorse, oltre che naturalmente la loro pianificazione. In questo scenario appare essenziale che il personale amministrativo sia in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze dei ricercatori per evitare ritardi che possono compromettere

i progetti. Il vero successo del PNRR, sottolinea Cobis, sarà dunque misurato dalla capacità di creare un nuovo modello di gestione della ricerca che possa essere sostenibile anche dopo la fine del programma nel 2025.

Francesca Bottaro [7], introdotta da Lia Maria Papa e Graziano Mario Valenti ha illustrato le attività della coalizione CoARA volta a riformare la valutazione della ricerca, un'esigenza che scaturisce come risposta necessaria ai cambiamenti radicali nel modo di fare ricerca dovuti alla digitalizzazione e alla crescente collaborazione internazionale. La valutazione della ricerca è oggi concentrata principalmente sul numero di pubblicazioni e sul prestigio delle riviste in cui queste sono pubblicate, misurate tramite il *Journal Impact Factor*. Questo approccio ha portato a conseguenze negative sulla qualità e l'integrità della ricerca. Ciò ha spinto la comunità accademica a considerare la necessità di una riforma. Diverse iniziative precedenti, come la *San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)* hanno già suggerito di abbandonare l'uso esclusivo di metriche basate sulle riviste scientifiche. La riforma proposta mira a creare un movimento più ampio e coerente a livello europeo, coinvolgendo vari attori chiave come università, centri di ricerca, enti finanziatori e accademie. L'accordo di riforma, pubblicato nel luglio 2022, è il risultato di un processo di co-creazione facilitato dalla Commissione Europea e firmato da oltre 700 organizzazioni. La riforma si propone di migliorare l'efficacia e l'efficienza della ricerca scientifica, promuovendo pratiche di scienza aperta e riconoscendo una gamma più ampia di contributi alla conoscenza scientifica.

Donato Malerba [8], introdotto da Laura Farroni e Michele Russo, ha illustrato alcune possibili scenari della Intelligenza

Artificiale (IA) evidenziando come l'IA stia diventando una forza trasformativa in vari settori, inclusa la scoperta e valutazione scientifica. Il contributo ha focalizzato l'uso dell'IA per migliorare l'efficienza del processo di *peer review*, segnalando alcuni strumenti operativi utili al controllo statistico e la conformità. L'IA, secondo Malerba, è anche un valido ausilio per la riduzione dei *bias* valutativi e nel miglioramento della qualità delle decisioni di revisione. Tuttavia, vi sono delle preoccupazioni etiche legate all'opacità degli algoritmi e alla possibilità di replicare pregiudizi esistenti. V'è dunque la necessità di bilanciare l'accuratezza con la trasparenza e l'equità della valutazione, per evitare che i sistemi di IA influenzino negativamente il processo decisionale e riducano la fiducia degli autori.

L'intervento di Donato Malerba ha chiuso gli interventi della sezione "informativa" del seminario, che è ripreso nel primo pomeriggio con la parte formativa, introdotta da Alberto Sdegno in rappresentanza del *Gruppo di lavoro per il dottorato* della UID.

Il contributo introduttivo di Sdegno ha evidenziato l'importanza del dottorato come primo passo per i giovani ricercatori, sostenendo la necessità di bilanciare quantità e qualità delle pubblicazioni, poiché appare evidente che oggi vi sia una maggiore produzione di articoli da parte dei dottorandi, ma questo rischia di andare a scapito della qualità. Il rigore metodologico e l'impatto della ricerca sono considerati fondamentali per la formazione del dottore di ricerca, altrettanto importante è l'inclusione delle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. Infine, Sdegno ha ricordato la necessità di un approccio transdisciplinare, per integrare conoscenze e competenze in modo più ampio, promuovendo una visione olistica della realtà e

della ricerca. Questo approccio è visto come un modo per migliorare la comprensione e la collaborazione tra vari campi del sapere, arricchendo il panorama scientifico e culturale complessivo. Il seminario è dunque proseguito con gli interventi di altri quattro ospiti.

Introdotta da Antonella di Luggo e Alessandro Luigini, Fabrizio Apollonio [9] ha richiamato innanzitutto la complessità dei temi sui quali si dibatte, ricordando che la natura della ricerca scientifica è stata oggetto di dibattito tra epistemologi e scienziati, fra i quali ha ricordato Karl Popper e Thomas Kuhn; un percorso logico che ha voluto focalizzare l'attenzione sulla differenza fra il "fatto scientifico" e "l'articolo scientifico", per poi scendere nelle problematiche di identificazione del prodotto della ricerca scientifica. Il contributo di Apollonio si è concentrato anche sulla distinzione tra valutazione e revisione della ricerca. La valutazione ha l'obiettivo di monitorare e verificare l'impatto della ricerca in termini di costi e risultati, mentre la revisione si focalizza sulla validazione del prodotto scientifico. Sono stati inoltre discussi i criteri di trasparenza, riproducibilità e la necessità di strumenti di valutazione adeguati a garantire la qualità scientifica. Infine, Apollonio ha affrontato il problema della demarcazione tra prodotti scientifici come articoli, monografie e modelli 3D, evidenziando le sfide specifiche per le aree scientifiche interdisciplinari: la valutazione dei prodotti della ricerca deve tener conto delle peculiarità di ciascuna disciplina e adottare criteri di valutazione appropriati per riconoscere il valore scientifico dei contributi.

Roberto Delle Donne [10] e Itala Del Noce [11], presentati da Elena Ippoliti e Ornella Zerlenga, hanno illustrato il valore e le potenzialità dell'*Open Science*,

considerata pratica fondamentale per rendere accessibili non solo i prodotti finali della ricerca, come articoli e libri, ma tutto il ciclo di ricerca, inclusi i dati e le metodologie.

L'impatto della libera diffusione dei prodotti della ricerca in rete può produrre consistenti sinergie scientifiche e ricadute sociali. La disponibilità di piattaforme editoriali *Open Access* è dunque fondamentale per sostenere questi principi. Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, attraverso il marchio editoriale DADI Press, è impegnato nella promozione dell'accesso aperto.

Alessandro Barbano [12], introdotto da Maria Grazia Cianci, ha esplorato il ruolo dell'etica nella nostra società, con particolare riferimento al giornalismo. Egli ha sottolineato come l'etica e la democrazia siano strettamente legate, mettendo in luce recenti criticità nella comunicazione sui social media e nella sfera pubblica che sollevano questioni etiche.

Barbano ha evidenziato la complessità di mantenere l'equilibrio tra la libertà di espressione e la necessità di un comportamento etico. L'intervento è proseguito affrontando il tema delle responsabilità legali dei direttori di giornale, che rispondono penalmente per tutto ciò che viene pubblicato sui loro giornali e i criteri per la pubblicazione di notizie lesive: verità, utilità sociale, continenza e rispetto della *privacy*. Barbano ha concluso riflettendo sull'importanza di mantenere un equilibrio tra il giornalismo investigativo e la tutela dei diritti individuali, sottolineando che limitare eccessivamente la libertà di stampa potrebbe danneggiare la democrazia stessa.

Riccardo Larini [13], presentato da Fabrizio Gay e Edoardo Dotto, illustrando la sfida della valutazione degli elaborati scientifici, ha sottolineato come l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra esseri umani e tecnologie possano migliorare questo processo. Larini, con un *background* nell'insegnamento e nella creazione di corsi digitali, evidenzia

che la valutazione serve non solo per misurare l'apprendimento ma anche per certificare competenze, migliorare la metacognizione e assicurare la qualità delle ricerche scientifiche. Larini ha illustrato la distinzione tra diversi tipi di valutazione, come diagnostica, formativa e sommativa, e ha descritto l'uso delle tecnologie nella valutazione, enfatizzando come queste potrebbero potenziare piuttosto che sostituire la valutazione umana, in particolare ponendo le domande giuste nel contesto della valutazione e utilizzando criteri scientifici per ridurre i *bias* soggettivi.

Al termine degli interventi del seminario, v'è stato un partecipato dibattito nel quale sono emerse interessanti considerazioni, quindi la presidente della UID Francesca Fatta, le presidenti delle commissioni "Formazione" e "Produzione scientifica e valutazione", Maria Linda Falcidieno e Rossella Salerno e il coordinatore del seminario Graziano Mario Valenti, hanno brevemente commentato e concluso i lavori.

## Note

[1] Membri CTS: Maria Linda Falcidieno (presidente), Elena Ippoliti, Alessandro Luigini, Alberto Sdegno, Graziano Mario Valenti. Membri esterni al CTS: Maria Grazia Cianci, Lia Maria Papa.

[2] Membri CTS: Carlo Bianchini, Edoardo Dotto, Alessandro Luigini, Roberta Spallone, Rossella Salerno (presidente), Graziano Mario Valenti, Ornella Zerlenga. Membri esterni al CTS: Fabrizio Gay, Antonella Di Luggo, Laura Farroni. Hanno altresì partecipato all'organizzazione del seminario: Sandro Parrinello, Matteo Bigongiari, Michele Russo.

[3] I Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17 – DISEGNO, Roma, 9 maggio 2019; II Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17 – DISEGNO - VQR 2015-2019, Roma, 4 marzo 2020; III Seminario valutazione della ricerca Strategie e politiche disciplinari del SSD ICAR/17 – DISEGNO, Roma, 12 maggio 2022; IV Seminario valutazione della ricerca nel SSD ICAR/17 – DISEGNO - Esiti e ricadute della VQR 2015-2019, 11 novembre 2022.

[4] Consigliere in rappresentanza dell'Area 08 - Ingegneria e architettura, presso il Consiglio Nazionale Universitario.

[5] Dirigente Area Valutazione della ricerca ANVUR.

[6] Direttore dell'Ufficio MUR - Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e della cooperazione pubblico/privato in ambito nazionale della Direzione generale della ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca.

[7] *Legal and Policy Officer* presso la Direzione Generale per la Ricerca e l'Innovazione della Commissione Europea. Lavora nell'unità *Open Science* e Infrastrutture di Ricerca, dove contribuisce allo sviluppo e implementazione dell'*European Open Science Agenda*. In particolare, fa parte del gruppo che si occupa dell'iniziativa per la riforma della valutazione della ricerca.

[8] Professore ordinario di Informatica, Università degli Studi di Bari.

[9] Professore ordinario di Disegno, "Alma Mater Studiorum" Università di Bologna.

[10] Professore ordinario di Studi Umanistici, Presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino". dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" Coordinatore Gruppo SHARE (Scholarly Heritage and Access to Research).

[11] Comitato editoriale DADI\_PRESS - SHARE Book, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

[12] Giornalista e saggista Italiano.

[13] *Solution Architect and Learning Engineer at Area9 Lyceum.*

#### **Autore**

*Graziano Mario Valenti*, Dipartimento di Storia disegno e restauro dell'architettura, Sapienza Università di Roma, [grazianomario.valenti@uniroma1.it](mailto:grazianomario.valenti@uniroma1.it)